

Cibo e Salute: percorsi di sviluppo nell'emergenza



Codice progetto
CS. 12469.01_8

Settori di intervento
LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare
2. Protezione della donna e del minore
3. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfolati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione
aprile 2023 – agosto 2024

Area di intervento
Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore
AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici
ZAM - Zahret Al Madan



Il progetto è stato sviluppato per affrontare le esigenze più urgenti delle comunità della periferia meridionale di Damasco e della Damasco rurale. Quest'area è sempre stata caratterizzata, anche prima della guerra, da povertà, scarsa alfabetizzazione e accesso insufficiente ai servizi essenziali.

Il progetto rientra nel programma sviluppato e attuato da Armadilla a partire dal 2006, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione residente e, dopo il 2011, degli sfollati interni che vivono nell'area. Il programma si è concentrato principalmente sulla fornitura di servizi sociali e sanitari per le persone con disabilità ed è iniziato con la creazione di uno spazio sicuro in cui le madri potevano far assistere i propri figli con disabilità da volontari della comunità. Negli anni il programma è cresciuto e, inoltre, per rispondere ai molteplici problemi sorti con il conflitto, è stato istituito un centro per la protezione e l'assistenza dei bambini con disabilità e delle donne che sia un punto di riferimento per le famiglie vulnerabili di territorio e volano per la costruzione del benessere e della socialità comunitaria.

Il progetto CS/12469.01_8, che al pari delle altre iniziative d'emergenza in Siria si inserisce nel più ampio programma di Armadilla, avviato nel 2006, continua a fornire attività salvavita distribuendo pacchi alimentari alle famiglie più vulnerabili. D'altro canto, si ritiene fondamentale promuovere la resilienza delle famiglie attraverso la formazione professionale e gli start-pack per creare attività di autosostentamento.

Armadilla ha progettato tutte le attività in stretta collaborazione con il partner locale Zahret Al Madan (ZAM), l'attore principale che rappresenta la comunità target. Il progetto è stato sviluppato per valutare i bisogni delle comunità, in particolare attraverso un costante dialogo con associazioni che operano nei settori della disabilità e della tutela della donna, con il Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro (MoSAL), nonché con il Centro di Protesi e Riabilitazione (CPR) del Ministero della Salute (MoH).

Il progetto è stato concepito concentrandosi principalmente sulla condizione dei gruppi più vulnerabili nella periferia di Damasco e nella Damasco rurale. Pertanto, quasi tutti i risultati da raggiungere e le relative attività sono state sviluppate con le donne, in particolare con le madri di bambini con disabilità.

A oggi il progetto rimane in linea con l'obiettivo atteso e con i bisogni della popolazione target, anche se la situazione di contesto sta drammaticamente peggiorando di giorno in giorno a causa della mancanza di risorse nel Paese, dell'aumento dei prezzi sul mercato (con conseguente ulteriore impoverimento delle famiglie) e l'incertezza per il futuro.

Analizzando il progetto attraverso le sue componenti principali, è possibile evidenziare che:

- 1. Sicurezza alimentare:** l'insicurezza alimentare nell'area resta a livelli gravi, soprattutto a causa della perdita del potere di acquisto da parte delle famiglie. Anche se le azioni volte all'uscita dalle misure d'assistenza devono essere una parte essenziale della strategia principale, le condizioni attuali e a breve termine dei segmenti più vulnerabili della popolazione non possono essere trascurate, e la continuazione dell'assistenza umanitaria alle persone è necessaria.



2. Sanità: la condizione dell'area è in linea con il contesto generale. È caratterizzata da un difficile accesso ai servizi sanitari, soprattutto per le persone con disabilità o con difficoltà motorie, dal crescente stress e dalle conseguenze del conflitto sulla salute mentale, nonché dalla mancanza di servizi di salute sessuale e riproduttiva nella zona. È necessario continuare a fornire accesso immediato a questi servizi e continuare a lavorare per aumentare la capacità degli attori locali nel fornire questi servizi con tecniche migliori e più moderne.

Inoltre, entrambi i settori soffrono del drammatico peggioramento della situazione per ogni gruppo sociale vulnerabile in Siria. Per questo motivo, il processo auspicabile per creare una società più inclusiva deve basarsi su un programma a lungo termine che colleghi azioni concrete per potenziare il ruolo della donna, con l'accesso ai servizi essenziali, la promozione di programmi generatori di reddito e una riflessione tra l'intera società a partire dalle singole comunità, su come difendere i diritti dei più colpiti dal conflitto e modificare il comportamento patriarcale per ottenere una vita migliore per tutti.

Beneficiari



Settore: Sicurezza alimentare

	Genere		Persone con disabilità			
<i>Età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
Bambini (0-12)	305	289	63	92	155	594
Giovani (13-17)	324	444	42	98	140	768
Adulti (18-54)	516	204	20	35	55	720
Anziani (55+)	93	56	0	0	0	149
Totale	1.251	1.029	188	184	380	2.280



Settore: Salute

	Genere		Persone con disabilità			
<i>Età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
Bambini (0-12)	1.492	1.451	1.492	1.451	2.943	2.943
Giovani (13-17)	330	335	330	335	665	665
Adulti (18-54)	1.231	11	0	0	0	1.242
Anziani (55+)	0	0	0	0	0	0
Totale	3.053	1.797	1.822	1.786	3.608	4.850

(DIS)Abilità: Rafforzamento della capacità di attori siriani nell'erogare servizi essenziali per persone con disabilità e donne



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

Codice progetto

CS. 12469.01_1_9

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

novembre 2023 – in corso

Area di intervento

Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore

- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici

- ZAM - Zahret Al Madan
- Aamal
- Art Gate



Il progetto è stato sviluppato per affrontare le esigenze più urgenti delle comunità più vulnerabili di Damasco e della Damasco rurale. Quest'area è sempre stata caratterizzata, anche prima della guerra, da povertà, scarsa alfabetizzazione e accesso insufficiente ai servizi essenziali.

Il progetto rientra nel programma sviluppato e attuato da Armadilla a partire dal 2006, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione residente e, dopo il 2011, degli sfollati interni che vivono nell'area. Il programma si è concentrato principalmente sulla fornitura di servizi sociali e sanitari per le persone con disabilità ed è iniziato con la creazione di uno spazio sicuro in cui le madri potevano far assistere i propri figli con disabilità da volontari della comunità. Negli anni il programma è cresciuto e, inoltre, per rispondere ai molteplici problemi sorti con il conflitto, è stato istituito un centro per la protezione e l'assistenza dei bambini con disabilità e delle donne che sia un punto di riferimento per le famiglie vulnerabili di territorio e volano per la costruzione del benessere e della socialità comunitaria.

Il progetto CS. 12469.01_1_9, che al pari delle altre iniziative d'emergenza in Siria si inserisce nel più ampio programma di Armadilla, avviato nel 2006, ha lo scopo di incrementare l'accesso a servizi essenziali per persone con disabilità e donne, attraverso l'assistenza agli utenti, la formazione specialistica sul tema disabilità e la sensibilizzazione di comunità della Grande Damasco, al fine di creare un ambiente inclusivo e rafforzare i percorsi di resilienza in Siria.

Armadilla ha progettato tutte le attività in stretta collaborazione con i partner locali Zahret Al Madan (ZAM), Aamal e Art Gate, che rappresentano le comunità target. Il progetto è stato sviluppato per valutare i bisogni delle comunità, in particolare attraverso un costante dialogo con associazioni che operano nei settori della disabilità e della tutela della donna, con il Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro (MoSAL), nonché con il Centro di Protesi e Riabilitazione (CPR) del Ministero della Salute (MoH).

Le attività coinvolgono cittadini di Damasco e della Damasco Rurale nelle seguenti aree:

- Midan, dove sorge il Centro di assistenza Armadilla / Zahret Al Madan. Nel Centro di assistenza vengono realizzate attività di terapia per minori con disabilità, incluse giornate ricreative per minori e le loro famiglie, assistenza psicologica, visite ginecologiche per donne e ragazze, assistenza legale. Inoltre, campagne di sensibilizzazione ed eventi di informazione su temi connessi a disabilità e protezione da violenza su donne e minori vengono realizzati a Midan e zone limitrofe.
- Yarmouk, campo palestinese luogo d'origine del 40% delle beneficiarie afferenti al Centro ZAM e dove operatrici e volontarie del Centro ZAM svolgono attività di sensibilizzazione e informazione sui temi disabilità e protezione da violenza su donne e minori e giornate educativo-ricreative per minori con disabilità e loro famiglie.
- Jaramana, dove operatrici e volontarie del Centro ZAM svolgono attività connesse alle campagne di sensibilizzazione sui temi disabilità e protezione da violenza sulle donne e minori e giornate educativo-ricreative per minori con disabilità e loro famiglie.

- Bab Tuma, dove sorge il centro dell'associazione Art Gate (partner del progetto), dove si svolgono le sessioni di arte terapia per i minori con disabilità dell'area, attività di sostegno scolastico a minori con disabilità e sensibilizzazione e eventi di informazione sui temi della disabilità.
- Centro Aamal (partner del progetto), sito sull'autostrada per l'aeroporto, dove vengono realizzate attività di terapia per minori affetti da disturbi dello spettro autistico e incontri e formazioni per familiari dei minori.
- Centro Protesi e Riabilitazione (CPR) dell'ospedale pubblico Ibn Al Nafees, beneficiario dell'intervento, che viene supportato con fornitura di attrezzature per le terapie e formazione a professionisti (medici, fisioterapisti, operatori di protesica) del Centro.

Beneficiari

- **886 minori con disabilità** (stima: 397 F; 489 M), che ricevono sessioni di terapia riabilitativa (6.000 sessioni stimate).
- **660 minori con disabilità** (stima: 310 F; 350 M), che partecipano a giornate ricreativo-educative.
- **1.975 individui (>18)** con disabilità (stima: 948 F; 1.027 M), che ricevono sessioni di terapia riabilitativa (11.000 sessioni stimate).
- **75 minori con disabilità e problemi speciali** (stima: 40 F; 35 M), che ricevono insegnamenti di sostegno per l'inclusione scolastica.
- **50 operatori sociosanitari delle associazioni** (stima: 39 F; 11 M), che ricevono formazione su tematiche inerenti la disabilità.
- **70 professionisti socio-sanitari di centri specialistici** (stima: 41 F; 29 M), che ricevono formazione su tematiche inerenti la disabilità.
- **750 genitori di persone con disabilità** (stima: 555 F; 195 M), che partecipano a incontri e campagne di sensibilizzazione sui temi relativi alla disabilità e all'inclusione sociale.
- **870 individui** che vengono raggiunti da campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale delle persone con disabilità.
- **750 donne/ragazze**, che ricevono sostegno attraverso: attività psicosociali e sostegno psicologico (160); visite di salute riproduttiva/materno-infantile (240); vengono formate (e ricevono kit) su primo soccorso casalingo e estinzione incendi (350).
- **240 individui** (stima: 168 F; 72 M) che ricevono assistenza legale.
- 840 individui raggiunti da campagne di sensibilizzazione sulla violenza su donne e minori e sistemi di protezione.
- **1 Centro sanitario specialistico medico** supportato attraverso la formazione ed equipaggiamento per terapie riabilitative.
- **4 comunità** in cui sono presenti attività/sistemi di protezione dalla violenza su donne e minori

Rotta di Coesione: sui passi di sant'Anania, costruire percorsi di sviluppo e dialogo per comunità inclusive e pacifiche



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

Codice progetto

AID 012970/01/2

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Supporto alla resilienza e sviluppo in contesti di emergenza

LIVELLO 2

1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

giugno 2024 – in corso

Area di intervento

Damasco e Damasco rurale

Principale finanziatore

- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici

- ZAM - Zahret Al Madan
- Art Gate
- Birds of Freedom



Il progetto, finanziato attraverso il bando AICS mirante a sostenere interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane, è stato proposto e viene realizzato dall'associazione Pro Terra Sancta, Armadilla e AVSI, associazioni operanti da anni in Siria con interventi d'emergenza e di stimolo alla resilienza.

All'interno dell'intervento, la componente sviluppata da Armadilla ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento all'accesso a servizi essenziali socio-sanitari, aumentando la protezione in 4 comunità di Damasco e della Damasco Rurale per donne, minori e minori con disabilità

Il progetto AID 012970/01/2, che al pari delle altre iniziative di Armadilla in Siria si inserisce nel più ampio programma della Cooperativa nel Paese, ha lo scopo di aumentare la qualità di servizi socio-sanitari per persone con disabilità, minori e donne e garantire il loro accesso alla popolazione di un numero aumentato di comunità rispetto al recente passato, in modo tale da perseguire la creazione di ambienti inclusivi e in Siria.

Il progetto prevede l'aumento di terapie riabilitative per minori con disabilità, classi di sostegno per minori e minori con bisogni speciali che vivono in aree degradate della città, la formazione di operatori comunitari per aumentare l'inclusione sociale di gruppi e persone marginalizzate, campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di inclusione delle persone con disabilità, col fine specifico di costruzione di dialogo intra e intercomunitario per rafforzare il dialogo interconfessionale tra comunità cristiane e mussulmane.

Armadilla ha progettato tutte le attività in stretta collaborazione con i partner locali coinvolti nell'iniziativa, che sono anzitutto rappresentanti delle comunità target e beneficiari essi stessi delle attività realizzate.

Le attività coinvolgono cittadini di Damasco e della Damasco Rurale nelle seguenti aree:

- Midan, dove sorge il Centro di assistenza Armadilla / Zahret Al Madan. Nel Centro di assistenza vengono realizzate attività di terapia per minori con disabilità, incluse giornate ricreative per minori e le loro famiglie, assistenza psicologica, visite ginecologiche per donne e ragazze, assistenza legale.
- Yarmouk, campo palestinese luogo d'origine del 40% delle beneficiarie afferenti al Centro ZAM e dove operatrici e volontarie del Centro ZAM svolgono attività di sensibilizzazione e informazione sui temi disabilità e protezione da violenza su donne e minori e giornate educativo-ricreative per minori con disabilità e loro famiglie.
- Bab Tuma, dove sorge il centro dell'associazione Art Gate (partner del progetto), dove si svolgono le sessioni di arte terapia per i minori con disabilità dell'area, attività di sostegno scolastico a minori con disabilità e sensibilizzazione e eventi di informazione sui temi della disabilità.

Beneficiari

- **4 comunità e almeno 40 tra operatrici e operatori formate** su metodologie per l'aumento della protezione e dell'inclusione sociale di persone con disabilità e persone marginalizzate.
- **24.000 sessioni terapeutiche** erogate a minori con disabilità delle 4 comunità.
- **12 eventi di dialogo comunitario** realizzati, col fine di prevenire e mitigare conflitti intra e intercomunitari tra gruppi confessionali diversi.

Beneficiari



Settore:
Persone con disabilità

Età	Genere		Persone con disabilità			Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale	
Bambini (0-12)	3.214	3.266	3.214	3.266	6.480	6.480
Giovani (13-17)	400	380	357	363	720	780
Adulti (18-54)	386	53	40	5	45	439
Anziani (55+)	54	12	5	5	10	66
Totale	4.054	3.711	3.616	3.639	7.255	7.765



Pane per la Vita



Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare
2. Sostegno al reddito
3. Tutela dell'ambiente e del territorio

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Popolazione vulnerabile
3. Donne

Periodo di realizzazione

aprile 2023 – in corso

Area di intervento

Municipalità di Furn El Chabbak, Municipalità di Saida

Principale finanziatore

- CEI – Conferenza Episcopale Italiana
- Partner specifici
- Chiesa greco-cattolica melchita

Il progetto, avviato ad aprile 2023, promuove la sicurezza alimentare e il miglioramento delle condizioni di vita di famiglie in condizioni di povertà nella municipalità di Furn el Chebbak, alla periferia meridionale di Beirut.

La prima fase ha previsto l'acquisto delle attrezzature e dei materiali per l'organizzazione del laboratorio, che lavora su due linee: la produzione e commercializzazione di pane e pasta e il taglio, cucito e ricamo per la produzione e vendita di indumenti e materiali tessili. I locali sono stati messi a disposizione dalla Diocesi greco-cattolica melchita, partner nel progetto.



Dopo un periodo di formazione che ha visto la partecipazione di professionisti della ristorazione e della produzione artigianale locale, è stata avviata dall'estate 2023 la distribuzione gratuita di pane, pasta e pasti di vario tipo a famiglie in condizioni di estrema povertà, oltre all'invio di una quota della produzione a famiglie vulnerabili della Municipalità di Saida, nel centro-sud del Libano.

Dall'autunno 2023, con il completamento della fase di studio di mercato e ottimizzazione dei processi produttivi, il laboratorio ha aperto al pubblico per la commercializzazione dei prodotti con il nome di "Grano Social Bakery". Oltre al pane e alla pasta prodotti all'interno del laboratorio, Grano ha offerto a produttori locali di esporre e vendere i propri prodotti con lo scopo di promuovere eccellenze del territorio libanese.

A partire da marzo 2024, il laboratorio, che impiega 6 lavoratori di nazionalità libanese e siriana, ospita corsi di formazione e cene a tema che contribuiscono alla sostenibilità del progetto.

Tutti i proventi sono reinvestiti direttamente nelle attività di produzione e distribuzione, con queste ultime passate da uno a tre giorni a settimana. L'obiettivo, al termine dei 24 mesi di progetto, è garantire la sicurezza alimentare di 1.200 persone vulnerabili.

Beneficiari

	Genere		Età		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>0-18</i>	<i>18+</i>	
TOTALE	536	648	122	1.054	1.182



AIDiLib: Agricoltura e Innovazione per fermare la diaspora cristiana dal Libano meridionale



Codice progetto
530/2024

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza alimentare e agricoltura
2. Sanità
3. Accesso all'acqua e alle fonti rinnovabili

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

Dicembre 2024 – in corso

Area di intervento

Governatorati di Nabatieh, Sur e Saida

Principale finanziatore

- CEI – Conferenza Episcopale Italiana

Partner specifici

- Chiesa maronita
- Municipalità di Sarba (in rappresentanza delle 11 municipalità beneficiarie)



Il progetto, avviato nel dicembre 2024 prevede il rafforzamento della capacità delle comunità rurali dei 3 governatorati nello sviluppare pratiche agricole sostenibili in risposta alla crisi economica e alle sfide del cambiamento climatico, attraverso attività che migliorino la produttività agricola delle comunità rurali del Libano meridionale. A queste, si sono aggiunte attività di risposta all'emergenza creata dal conflitto Israeliano-Libanese che, a partire dal Settembre 2024, ha devastato l'intero Libano meridionale cui le comunità beneficiarie appartengono.

In fase di proposta iniziale, infatti, le attività miravano principalmente a rafforzare e sviluppare la produzione agricola del Sud del Libano, dove è in corso da decenni un fenomeno di spopolamento che assume diverse forme migratorie, causato dalla carenza di opportunità economiche e culturali e dalle difficoltà materiali aggravate dalla crisi economica in corso nel Paese almeno dal 2019. Questa dinamica demografica indebolisce sempre più le reti sociali di supporto per le persone più vulnerabili (donne, minori, persone con disabilità e famiglie in condizioni di povertà economica e/o educativa).

L'intervento mira a rafforzare la produzione agricola, in termini di quantità e qualità, di 11 comunità dell'area, attraverso l'installazione di strutture per l'accesso all'acqua potabile e agricola sicura ed economicamente conveniente (pompe azionate da pannelli fotovoltaici), la formazione a piccoli agricoltori dell'area, con una specifica attenzione alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la creazione di una rete solidale di produttori, al fine di avviare una filiera di qualità che sia prodromo di uno sviluppo sostenibile e duraturo.

A causa degli sconvolgimenti portati dai bombardamenti israeliani nel sud del Libano, il conseguente massiccio sfollamento di famiglie in cerca di rifugio e le gravi condizioni di insicurezza alimentare e assistenza sanitaria, in concerto coi partner progettuali Armadilla ha inserito nel progetto attività di pura assistenza emergenziale, prevedendone la realizzazione nella prima fase dell'iniziativa (6 mesi sui 24 previsti). Le attività di emergenza prevedono l'acquisizione e distribuzione di generi alimentari di prima necessità e medicine per la popolazione residente e sfollata nelle aree di progetto.



Beneficiari



Settore: Sicurezza alimentare

Età	Genere		Persone con disabilità o malattie invalidanti croniche			Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale	
Bambini (0-12)	371	387	74	77	151	758
Giovani (13-17)	340	354	68	71	139	694
Adulti (18-54)	1911	2175	382	435	817	4086
Anziani (55+)	525	547	105	110	215	1072
Totale	3.147	3.463	629	693	1.322	6.610



Settore: Salute

Età	Genere		Persone con disabilità			Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale	
Bambini (0-12)	162	168	49	50	99	330
Giovani (13-17)	176	184	53	55	108	360
Adulti (18-54)	882	918	265	275	540	1.800
Anziani (55+)	250	260	250	260	510	510
Totale	1.470	1.530	616	641	1.257	3.000



Settore: Acqua

Età	Genere		Persone con disabilità			Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale	
Bambini (0-12)	375	391	75	78	153	766
Giovani (13-17)	45	47	9	9	18	92
Adulti (18-54)	2.047	2.131	409	426	835	4.178
Anziani (55+)	945	982	189	196	385	1.927
Totale	3.412	3.551	682	709	1.391	6.963

Emergenza umanitaria Libano: Realizzazione di attività salvavita, attraverso la distribuzione di generi alimentari, medicine e generi di prima necessità, in supporto alla popolazione sfollata del Sud del Libano



Codice progetto
1026/2024

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza

LIVELLO 2

1. Sicurezza alimentare
2. Sanità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

dicembre 2024 – in corso

Area di intervento

Governatorati del Monte Libano,
Nabatieh, Sur e Saida

Principale finanziatore

- CEI – Conferenza Episcopale Italiana



Il progetto, avviato nel dicembre 2024 in risposta alla gravissima crisi conseguente ai bombardamenti israeliani nel Sud del Libano, prevede la realizzazione di attività salvavita: distribuzione di generi alimentari, di medicine e di Non-Food Items, in supporto a rifugi temporanei ospitanti la popolazione sfollata nelle località di: Sarba (Governatorato di Nabatieh), Tanbourit, Saida, Tiro (Governatorato del Sud) e Furn El Chebbak (Governatorato del Monte Libano).

Con la realizzazione del progetto - di una durata prevista di 6 mesi - si prevede di dare supporto ad almeno 4.700 persone/mese, aiutando gli individui più colpiti dal conflitto e dalle sue conseguenze.

Armadilla si propone di fornire un supporto vitale alle Municipalità ospitanti famiglie e individui sfollati attraverso:

- l'acquisto e la distribuzione di derrate alimentari con cui rifornire rifugi temporanei e mense nelle aree di progetto, con cui municipalità e volontari possono somministrare pasti caldi a beneficiarie e beneficiari;
- l'acquisto di medicinali essenziali e salvavita, per supportare ambulatori delle aree target di progetto e permettere a beneficiarie e beneficiari di ottenere le medicine a costo zero. Nella municipalità di Tiro, in prima linea nel dare supporto alle famiglie sfollate, verranno inoltre distribuiti kit igienici essenziali, con specifica attenzione alle esigenze di minori e donne;
- l'acquisto di carburante per aumentare la capacità di captazione delle pompe idriche dei villaggi coinvolti nell'intervento, al fine di fornire acqua potabile agli individui rifugiati. Tale sostegno - destinato unicamente alle municipalità di Sarba e Tanbourit - si integra con le attività del progetto 530/2024, in cui è prevista l'installazione di sistemi fotovoltaici per l'eliminazione delle inquinanti pompe a carburante utilizzate dalle municipalità.



Beneficiari



Settore: Sicurezza alimentare

	Genere		Persone con disabilità o malattie invalidanti croniche			
<i>Età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
Minori (0-17)	208	199	31	30	61	407
Adulti (18-64)	309	296	46	44	91	605
Anziani (65+)	70	68	14	14	28	138
Totale	587	564	91	88	179	1.150



Settore: Salute e igiene

	Genere		Persone con disabilità			
<i>Età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
Minori (0-17)	599	576	90	86	176	1.175
Adulti (18-64)	916	881	137	132	270	1.797
Anziani (65+)	295	283	59	57	116	578
Totale	1.811	1.740	286	275	561	3.550

